

Fontana (Pdl) «Alla 4 solo riqualificazioni illusorie»

«La rinascita della Quattro e di Torino parte solo dalla riconoscimento che dei problemi reali esistono e dalla predisposizione di soluzione per risolverli». È questo il laconico commento del capogruppo Pdl-Fi in Circoscrizione 4, Marco Fontana, sulle dichiarazioni del presidente della Quattro, Guido Alunno, il quale ha sostenuto che «la rinascita comincia dai giovani e dai servizi e che il benessere si basa sulla partecipazione». Le parole usate da Alunno, per chi conosca un minimo la realtà dei quartieri San Donato, Campidoglio e Parella, osserva l'espone azzurro, «sono semplici scatole vuote, che il centrosinistra riempie di sogni e speranze nell'imminenza delle elezioni per poi scordarsene il giorno dopo». «La rinascita di Torino è vero ricomincia dai giovani - sostiene Fontana - ma sicuramente non come intende Alunno con la creazione di un centro giovani o di una biblioteca in ogni quartiere. La cura del disagio e

dell'agio sono sicuramente meritori ma laddove il pubblico si sia prima di tutto assicurato di garantire un futuro ai ragazzi». Per quanto riguarda la realizzazione di una biblioteca nel quartiere Parella, continua Fontana, «Alunno la dà per scontata; peccato che l'ultimo Consiglio della Quattro abbia soltanto tentato di portare a casa il parere favorevole su una variante al piano regolatore che legittima l'ennesima speculazione edilizia, e non si sia preoccupato minimamente di impegnare a livello urbanistico le future amministrazioni per la realizzazione di una biblioteca. La Quattro farebbe comunque meglio a potenziare il punto di lettura di via Maccarelli, facendolo diventare un polo culturale attrattivo per tutta la città, visti gli spazi liberati dalla chiusura forzata dell'anagrafe, piuttosto che ipotizzare soluzioni fumose, che si innestano su interessi immobiliari». «Tornando alla rinascita di Torino - insiste Fontana -



Alunno afferma che questa passa attraverso la partecipazione. Ebbene non penso che i nuovi insediamenti della Spina 3, con tante nuove case e qualche ipermercato possano assurgere a modello. Con tale progetto si è creato l'ennesimo quartiere dormitorio, senza presidi pubblici, senza scuole, anagrafi e servizi. Le grandi trasformazioni di ex aree industriali dovrebbero essere l'occasione per donare alla città dei quartieri d'eccellenza. È drammatico pensare che una situazione del genere potrebbe essere riprodotta nei quartieri Dora e nell'ex Alenia. In ultimo vorrei solo sottolineare come il progetto su Corso Marche sia anche in questo caso una mera suggestione di architetti e ingegneri, ma che a oggi non ci sono i soldi per realizzarla; quindi spero proprio che si eviti di vendere ancora ai cittadini della Circoscrizione nuove illusioni».

[FGar]